

Data Stampa: 30/08/2026 Data Difusione: 30/08/2026 Data 6901

Data Stampa: 30/08/2026 Data Difusione: 30/08/2026 Data 6901

**In lista d'attesa
120 decreti
delle manovre:
fermi 1,5 miliardi**

Andrea Marini — a pag. 6

Mancano 120 decreti delle vecchie manovre per sbloccare 1,5 miliardi

Il quadro. Sono 61 i provvedimenti scaduti. Ma quelli varati della legge di Bilancio per il 2026 hanno sbloccato già l'88,9% delle risorse legate ad atti di secondo livello

Tra i provvedimenti attuativi rimasti ancora da varare, quello per la riduzione dei rischi naturali (vale 200 milioni)

Andrea Marini

Dopo le prime indiscrezioni estive, per le misure che dovranno entrare nella prossima manovra si passa ora ai fatti. I partiti della maggioranza hanno già iniziato a mettere le carte sul tavolo, con le inevitabili prime tensioni che iniziano ad emergere, come nel caso della tassazione degli extraprofitti. Il tempo a disposizione per tirare le somme non è poi molto: entro il 15 ottobre il governo deve presentare alle istituzioni europee le linee di intervento della manovra (cioè il Documento programmatico di Bilancio), mentre entro il 20 ottobre deve essere presentato alle Camere il disegno di legge di Bilancio (la manovra vera e propria).

Tuttavia, mentre si accinge a entrare nel vivo la partita della legge di Bilancio 2027, c'è ancora da completare l'attuazione delle manovre degli anni passati, per rendere queste ultime operative al 100%: ci sono ancora 120 provvedimenti attuativi in totale da varare (tra questi 61 hanno il termine scaduto in base a quanto previsto dalla stessa manovra di riferimento), di cui 65 della manovra 2026, 27 della manovra 2025, 8 di quella del 2024 e 10 di quella del 2023. In percentuale, questo significa che manca all'appello il 65% di questi atti di secondo livello della

manovra 2026, il 26,5% di quella del 2025, il 15,1% di quella del 2024 e il 9,6% di quella del 2023. Ma anche gli esecutivi della precedente legislatura hanno lasciato il loro carico di misure da varare, riferite alle leggi di Bilancio da loro approvate, che ancora non è stato smaltito in toto, nonostante l'impegno dell'attuale esecutivo. Parliamo di altri 10 provvedimenti che devono ancora vedere il via libera. Delle manovre della passata legislatura, cioè, solo quella dell'esecutivo gialloverde (Conte I) ha visto approvati tutti e 90 i suoi provvedimenti attuativi.

Trattandosi di leggi di Bilancio, in circa il 70% dei casi ad un provvedimento attuativo è legato lo stanziamento di risorse: quelli ancora da varare permetterebbero di sbloccare oltre 1,5 miliardi nel 2026, che salgono a quasi 2,6 miliardi se si prendono in considerazione anche i finanziamenti pluriennali che arrivano fino al 2028.

Il governo Meloni, tuttavia, ha rivendicato l'impegno per rendere le leggi sempre più autoapplicative, o, quantomeno, per dare la priorità all'attuazione di quei provvedimenti che permetterebbero di sbloccare più risorse.

Il focus sulla legge di Bilancio 2026, pubblicato a febbraio dal Dipartimento per il programma di Governo, evidenziava come «la legge di Bilancio stanziava, per l'esercizio finanziario 2026, risorse pari a 22.467.019.654 euro. Gli stanziamenti che risultano immediata-

mente legati a misure autoapplicative sono pari a 17.386.563.800 euro (corrispondenti al 77,4%), mentre gli stanziamenti che hanno la necessità dell'adozione di provvedimenti attuativi sono pari a 5.080.455.854 di euro, cioè il 22,6% del totale».

Il dossier poi sottolineava: «Sul complesso degli stanziamenti legati all'adozione di provvedimenti attuativi (pari a 5.080.455.854 euro) al 17 febbraio più della metà delle risorse complessivamente previste (il 52%, pari a euro 2.659.029.354) risulta sbloccata». Una cifra che è salita ancora negli ultimi mesi: tanto che adesso, della manovra 2026, mancano all'appello solo l'11,1% delle risorse 2026 legate all'adozione di un provvedimento attuativo. Detto in maniera differente, l'88,9% delle somme per quest'anno è già stato sbloccato. Un trend che peraltro si è andato consolidando negli ultimi anni: per esempio, ad agosto dell'anno scorso (si veda *Il Sole 24 Ore* del 31 agosto 2025), alla manovra 2025 mancavano all'appello il 59,6% dei suoi provvedimenti attuativi, ma quelli già varati avevano



permesso di sbloccare quasi il 90% delle risorse di quella manovra legate a questo tipo di atti.

Tornando alla legge di bilancio 2026, a far lievitare la cifra delle risorse sbloccate dai provvedimenti attuativi introdotti, c'è stata soprattutto la rapida adozione del provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate che il 30 gennaio scorso ha dato l'ok ai modelli per ottenere il credito d'imposta degli investimenti riferiti alla Zona economica speciale (Zes). Una misura che da sola ha sbloccato per quest'anno 2,3 miliardi. Il 5 marzo, poi, ha visto il via libera il decreto del ministero della Cultura con il riparto del Fondo per il cinema e l'audiovisivo (610 milioni nel 2026). A fine giugno, poi, è arrivato il decreto del ministero dell'Agricoltura, di concerto con l'Economia e il Lavoro, con la ripartizione di 500 milioni per quest'anno riferiti al fondo per la Carta "Dedicata a te" per l'acquisto, tra l'altro, di beni alimentari di prima necessità.

Tra i provvedimenti attuativi rimasti ancora da varare, quello con lo stanziamento più consistente (200 milioni nel 2026) è il decreto del ministero della Protezione civile (di concerto con quello dell'Economia) per l'assegnazione del fondo per la realizzazione di interventi destinati alla riduzione della esposizione ai rischi naturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ultima manovra. La legge di Bilancio 2026 ha avuto l'ok definitivo alla Camera il 30 dicembre 2025

L'attuazione delle ultime leggi di Bilancio

I provvedimenti da varare e le risorse bloccate. Aggiornamento al 29/08/2026												
MANOVRA	GOVERNO	RIFERIMENTI LEGGE	PROVVEDIMENTI			TOTALE PROVVED. ATTUATIVI*	% PROVVEDIMENTI ATTUATIVI ANCORA DA ADOTTARE	RISORSE SBLOCCATE FINO AL 2026** In miliardi di euro	RISORSE BLOCCATE NEL 2026** In milioni di euro	% RISORSE ANCORA DA SBLOCCARE NEL 2026		
			ADOTTATI	NON ADOTTATI	NON ADOTTATI DI CUI SCADUTI							
			0	30	60	90	120	150		0	50	100
2020	Conte II	160/2019	100			2 1	102	2	11,15	0	0	
2021	Conte II	178/2020	131			1 0	132	0,8	9,70	160	1,6	
2022	Draghi	234/2021	138			7 4	145	4,8	14,69	155,30	1,0	
2023	Meloni	197/2022	94			10 4	104	9,6	5,94	69,90	1,2	
2024	Meloni	213/2023	45			8 4	53	15,1	7,80	278,75	3,4	
2025	Meloni	207/2024	75			27 17	102	26,5	3,55	343,75	8,8	
2026	Meloni	199/2025	35			65 31	100	65	4,381	547,10	11,1	

(*) Esclusi quelli abrogati o superati da norme successive, (**) Sul totale delle risorse legate a un provvedimento attuativo - Fonte: elaborazione su dati del Dipartimento per il programma di Governo